

Queste brevi note operative sono rivolte a tutti i dipendenti AUSL TC e riguardano le comunicazioni sull'appartenenza ad associazioni, organizzazioni e la sussistenza di rapporti retribuiti con soggetti privati etc. già rilasciate sul portale aziendale on line .

Queste stesse note sono rivolte anche ai direttori delle strutture organizzative aziendali per precisare le loro competenze in merito alle suddette comunicazione come indicato al successivo punto 2) .

1) - OBBLIGO DI COMUNICAZIONE L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI ORGANIZZAZIONI E LA SUSSISTENZA DI RAPPORTI FINANZIARI CON SOGGETTI PRIVATI RETRIBUITI

Il dipendente è tenuto a comunicare - ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 62/2013, ripetuto dallo stesso articolo del Codice di Comportamento Aziendale - nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione - l'adesione ad associazioni, circoli od altri organismi di qualsiasi natura, le cui finalità abbiano relazione con l'attività istituzionale svolta e i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio, fatta salva l'adesione a partiti politici e a sindacati . Il dipendente non può esercitare pressioni nei confronti di colleghi e altri operatori o utenti dei servizi, con i quali venga in contatto durante l'attività professionale, al fine di agevolare l'adesione ad associazioni o organizzazioni, indipendentemente dal carattere delle stesse o dalla possibilità o meno di derivarne vantaggi di qualsiasi natura;

Il dipendente è tenuto, inoltre, a comunicare - ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013, ripetuto dallo stesso articolo del Codice di Comportamento Aziendale - tutti i rapporti, diretti ed indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Le suddette comunicazione sono già state rilasciate da tutti i dipendenti aziendali con la compilazione del MOD 1 disponibile on line sul "portale del dipendente" a cui tutti i dipendenti hanno accesso con le proprie credenziali personali fornite dalla Area Amministrazione del personale .

Queste comunicazioni, rilasciate in prima istanza su richiesta dell'amministrazione, devono essere aggiornate ogni qualvolta la situazione dichiarata da dipendente subisce modifiche.

Il dipendente che abbia già rilasciato la prima dichiarazione è tenuto, quindi, a presentare aggiornamenti della stessa a prescindere da una specifica richiesta aziendale.

L'eventuale mancata comunicazione di prima istanza e l'eventuale mancato aggiornamento della stessa, configura una violazione degli obblighi di servizio determinando un illecito disciplinare e l'avvio di un procedimento disciplinare.

2) - LE COMPETENZE DEL DIRETTORE DI STRUTTURA

Le suddette comunicazioni ed i loro successivi aggiornamenti comunicati dal dipendente, sono indirizzati al Direttore della struttura in cui lo stesso dipendente presta servizio al fine di consentire al **Direttore di struttura di verificare:**

- a) se l'appartenenza ad associazioni ed organizzazioni comunicata dal dipendente può confliggere o interferire con le pratiche a lui affidate in relazione ad un' eventuale ipotesi di insorgenza del conflitto di interesse.

A questo riguardo Anac afferma che "in via indicativa ma non esaustiva, le associazioni i cui ambiti di attività possono interferire con l'attività dell'ufficio di assegnazione sono, in particolare ed a titolo esemplificativo, quelle che operano, anche senza fini di lucro, in ambito sanitario e socio sanitario. Nell'ambito di un contesto sanitario complesso, composto da una pluralità di soggetti, ai fini della prevenzione di fenomeni corruttivi, particolare rilevanza rivestono rapporti intercorrenti con associazioni ed organizzazioni esterne, ivi comprese le ONLUS, le associazioni di volontariato, le misericordie con particolare riferimento a quelle che orbitano attorno all'area dell'assistenza e della ricerca";

- b) se la presenza di rapporti di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti comunicati dal dipendente possono confliggere o interferire con le pratiche a lui affidate in relazione ad un' eventuale ipotesi di conflitto di interessi.

Il Direttore di struttura, al fine di poter esaminare le suddette comunicazioni, è tenuto a presentare apposita istanza all'Area amministrazione del personale. Con tale richiesta che può essere presentata per mail, il direttore deve richiedere la consegna delle comunicazioni rilasciate sul portale esclusivamente dai dipendenti assegnati alla struttura da lui diretta.

Nel caso in cui, in seguito alla propria valutazione, il Direttore della struttura rilevi la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse anche potenziale il dipendente deve essere assegnato ad altra attività lavorativa all'interno della stessa struttura. Se tale soluzione non è possibile il direttore invita il dipendente a risolvere la situazione di contrasto con comunicazione scritta, fissando un termine massimo di trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

Le comunicazioni rilasciate dai dipendenti sono soggette anche a verifica da parte del servizio ispettivo aziendale secondo le procedure indicate nel relativo regolamento aziendale. Il Direttore di struttura, a cui la comunicazione del dipendente è diretta può richiedere al Servizio ispettivo la verifica di una specifica dichiarazione presentata da un dipendente in servizio presso la struttura. da lui diretta.